



Manuale Utente

**NightSCOPE**

# IL MANUALE NightSCOPE

[www.nightscope.eu](http://www.nightscope.eu)

Autori:

Karen Hughes, Jane Stuart, Andrew M Bennet e Mark A Bellis



Centro di Salute Pubblica  
Liverpool John Moores University  
Henry Cotton Building  
15-21 Webster Street  
Liverpool L3 2ET  
UK

[www.cph.org.uk](http://www.cph.org.uk)

[www.club-health.eu](http://www.club-health.eu)

Dicembre 2011



The project is supported by the European Commission under the Health Programme 2008-2013. Other supporters of the project are: Ministry of Health (Slovenia), Ministry of Education, Science, Culture and Sport, Office for Youth (Slovenia), Slovenian Traffic Safety Agency (Slovenia), Fonds de Lutte contre Certaines Formes de Criminalité (Luxembourg) and the City of London (UK).

# Contents

1. Informazioni su NightSCOPE .....	2
2. Come usare NightSCOPE .....	5
Il coordinatore locale .....	5
Partners.....	6
2.2 Primo passo del processo NightSCOPE.....	7
2.3 Compilazione del questionario .....	8
2.4 Raccolta delle risposte.....	8
3. Il report NightSCOPE .....	9
3.1 Sintesi dei risultati .....	9
3.2 Classificazione delle risposte .....	10
3.3 Risposte dei partecipanti .....	10
4. Interpretazione dei risultati .....	11
5. Altre risorse disponibili attraverso il progetto Club Health .....	32
Appendice 1: Informazioni necessarie al Coordinatore locale per iniziare il processo NightScope.....	33

# 1. Informazioni su NightSCOPE

NightSCOPE è una risorsa online progettata per aiutare i responsabili politici e i professionisti locali a valutare e rafforzare le loro politiche destinate a fornire degli ambienti di vita notturna sani e sicuri.

Può essere utilizzato per una città o altre specifiche zone di vita notturna e consiste nella compilazione di un breve questionario strutturato da parte dei soggetti attivi nel mondo della notte. Le risposte vengono valutate per identificare dove le prassi sono ben sviluppate e dove potrebbero essere migliorate.

NightSCOPE è costruita intorno a quattro principi chiave che possono fornire la base per un'azione efficace nella gestione della vita notturna:

- Buona conoscenza dei problemi della vita notturna locale;
- Impegno per la creazione di un ambiente notturno sano e sicuro;
- Collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella vita notturna;
- Buone prassi basate sull'evidenza.

La logica dietro questi principi base include:

## **Buona conoscenza dei problemi della vita notturna locale**

Al fine di gestire efficacemente la vita notturna, le agenzie locali devono avere una buona conoscenza delle regole dell'ambiente notturno, i comportamenti di chi lo frequenta e l'impatto sociale derivante dall'attività della vita notturna. Questa conoscenza permette di identificare le aree problematiche, di attuare interventi preventivi appropriati e di misurare il loro impatto.

## **Impegno per la creazione di un ambiente notturno sano e sicuro**

L'implementazione di un'azione forte e sostenibile per creare ambienti di vita notturna sani e sicuri richiede l'impegno di una vasta gamma di agenzie. I problemi riguardanti la salute che sorgono nel mondo della notte devono essere chiari e di prioritaria importanza per tutti i soggetti coinvolti nella vita notturna e l'azione indirizzata ad essi deve essere integrata in pianificazioni strategiche locali.

## **Forte collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella vita notturna**

Una vasta gamma di partners può essere coinvolta nella gestione degli ambienti notturni e nelle conseguenze derivanti dalle attività della vita notturna. Lavorando insieme, i partner locali possono utilizzare al meglio le risorse, fornire un approccio coerente nella gestione della vita notturna e concentrare la propria attività per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

## Buone prassi basate sull'evidenza

Comprendere l'impatto degli interventi per creare una sana e sicura vita notturna è fondamentale per garantire che le attività locali raggiungano i loro obiettivi e che le poche risorse vengano utilizzate in modo efficiente. Questo comporta che l'azione sia guidata dalla conoscenza delle problematiche locali, che vengano messi in atto interventi efficaci e che il loro impatto sia monitorato e valutato per garantire il raggiungimento degli effetti desiderati.

I quattro principi chiave dello strumento NightSCOPE sono stati identificati attraverso studi sulla gestione della vita notturna effettuati in tutto il mondo<sup>1</sup>.

## Il processo di valutazione NightSCOPE

Una volta che tutti i partner hanno completato il questionario online, NightSCOPE analizza le risposte e utilizza una semplice scala a colori per classificarle secondo i quattro settori chiave: **Conoscenza, Impegno, Collaborazione e Buone prassi**.

	Una classificazione verde suggerisce che le prestazioni in questo settore sono buone.
	Una classificazione arancione suggerisce che le prestazioni in questo settore hanno dei margini di miglioramento.
	Una classificazione rossa suggerisce che le prestazioni in questo settore sono scarse. Queste aree sono prioritarie per l'attuazione di interventi.

Viene data una valutazione per ogni domanda del questionario e una per ciascuno dei quattro settori chiave. I risultati vengono riassunti in un report finale, che mostra la risposta di ogni partecipante a ciascuna domanda e la valutazione ricevuta.

NightSCOPE non ha intenzione di etichettare i luoghi presi in esame come buoni o cattivi. Piuttosto, esso mira ad aiutare i partner locali ad identificare come possono migliorare le loro prassi e aiutarli a gettare le basi per fornire ambienti di vita notturna sani e sicuri. NightSCOPE è gratuito e può essere utilizzato anche più volte. Gli interventi finalizzati al miglioramento di un'area possono cambiare i risultati del questionario successivo; i soggetti coinvolti possono identificare i settori dove hanno ricevuto una classificazione "rossa" e lavorare per raggiungere la valutazione "arancione" o "verde" nella successiva compilazione di NightSCOPE.

La figura 1 mostra i passi chiave nell'utilizzo di NightSCOPE. Il prossimo capitolo fornisce maggiori dettagli sulle modalità di utilizzo di questo strumento.

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni vedi:

Stuart J, Hughes K <http://club-health.eu/club-health-literature-review-wp-8/>  
Jones L, Hughes K, Atkinson AM, Bellis MA. Reducing harm in drinking environments: A systematic review of effective approaches. *Health and Place* 2011; 17: 508-18.

Hughes K, Furness L, Jones L, Bellis MA. Reducing harm in drinking environments: evidence and practice in Europe. Centre for Public Health, Liverpool John Moores University, 2010.

Healthy Nightlife Toolbox: [www.hnt-info.eu](http://www.hnt-info.eu)



**Figura 1: Passi chiave nell'utilizzo di NightSCOPE**



## 2. Come usare NightSCOPE

### 2.1 Preparazione

L'uso di NightSCOPE richiede la collaborazione tra i rappresentanti di diverse agenzie locali. Una persona deve assumere il ruolo di coordinatore locale per avviare e gestire l'attività.

#### Il coordinatore locale

Il ruolo del coordinatore locale è di:

- Ottenere la collaborazione dei partner locali per la compilazione di NightSCOPE;
- Reclutare dei rappresentanti per ciascuna agenzia per la partecipazione a NightSCOPE;
- Definire le aree oggetto di valutazione;
- Assicurarsi che tutti i partecipanti comprendano il processo e completino il questionario;
- Produrre il report;
- Coordinare l'incontro tra tutti i partner per discutere i risultati ottenuti.

Il coordinatore locale può appartenere a qualsiasi organizzazione e deve essere adatto a mantenere i contatti con tutte le altre agenzie locali, a identificare i partner appropriati e a garantire la loro volontà di partecipare a NightSCOPE.

Il primo passo del coordinatore locale è di aiutare i partner a prendere confidenza con NightSCOPE. Deve anche mantenere i contatti con i partner locali per avere il loro appoggio nell'attività e identificare e reclutare appropriati rappresentanti di ciascuna agenzia partecipante.

Il coordinatore locale dovrebbe comunicare con tutti i rappresentanti prima di iniziare il processo di NightSCOPE per:

- Assicurarsi che tutti comprendano il processo e capiscano perché viene attuato;
- Ottenere il loro assenso per un'accurata compilazione del questionario, che rifletta le loro conoscenze e pratiche relative al mondo della notte;
- Dare un limite di tempo per completare il questionario.

Una volta completata la raccolta dati, il coordinatore locale dovrebbe organizzare un incontro con tutti i partecipanti per discutere i risultati emersi e accordarsi sui prossimi passi.

## Partners

NightSCOPE richiede il coinvolgimento di una vasta gamma di rappresentanti delle organizzazioni chiave che lavorano o possono influenzare la gestione della vita notturna e le possibili problematiche. È obbligatorio coinvolgere almeno 6 agenzie del territorio, con un massimo di 10.

L'esatta composizione del gruppo di lavoro varierà a seconda della peculiarità di ciascuna area. Le sei agenzie obbligatorie sono:

- Autorità locali (compresi i consigli comunali e le autorità municipali);
- Servizio sanitario;
- Polizia;
- Pronto Soccorso;
- Autorità di trasporto pubblico;
- Agenzie per il rilascio di licenze per l'avvio di attività commerciali.

Possono esse incluse altre quattro agenzie, in rappresentanza di altre realtà territoriali importanti, coinvolte nella gestione della vita notturna, che si trovano ad affrontarne i problemi sociali e legati alla salute o che lavorano direttamente nel mondo della notte. Queste possono includere:

- Servizio ambulanza;
- Associazioni giovanili;
- Dipartimenti delle dipendenze;
- Associazioni dei commercianti (es. ASCOM);
- Servizio di promozione della salute;
- Consulteri Familiari;
- Vigili del Fuoco;
- Servizi Sociali;
- Scuole;
- Gestori di locali notturni.

**È fondamentale che i rappresentanti selezionati per ogni agenzia siano adatti e competenti per il processo NightSCOPE.** Essi devono avere una buona conoscenza delle prassi lavorative della loro Agenzia e del loro ruolo nella gestione di eventuali problemi relativi alla vita notturna.



## 2.2 Primo passo del processo NightSCOPE

### Il coordinatore locale

Per iniziare il processo di NightSCOPE, il coordinatore locale deve andare sul sito NightSCOPE e seguire questi tre passaggi:

Passaggio 1: cliccare su **'Start NightSCOPE'** nella homepage del sito.

Passaggio 2: impostare il proprio profilo di coordinatore locale, cliccando sul pulsante **'Set up NightSCOPE Profile'**.

Passaggio 3: Inserire il proprio nome, organizzazione, paese e indirizzo e-mail.

Terminata questa operazione, il coordinatore locale riceverà un nome utente e un codice pin e potrà quindi accedere a NightSCOPE per creare l'account per la propria zona.

Per impostare un account, al coordinatore serviranno:

- Il nome della città o della zona di appartenenza;
- Una breve descrizione della specifica area geografica che dovrà essere chiara a ciascun partecipante (es. centro città, quartiere, Comune, ecc.);
- Nome e indirizzo e-mail di ciascuna organizzazione partecipante a NightSCOPE.

**L'Appendice 1** del presente manuale mostra le informazioni necessarie al coordinatore locale per iniziare il processo NightSCOPE. Potrebbe essere utile stampare questa pagina e raccogliere tutte le informazioni prima di iniziare la compilazione online. Le informazioni inserite nel modulo possono essere salvate e modificate successivamente.

Il coordinatore locale individua le agenzie adatte a partecipare a NightSCOPE e indica nel modulo il nome e indirizzo e-mail del rappresentante di ciascuna agenzia. Una volta fornite tutte le informazioni, ogni partecipante avrà un proprio nome utente e codice pin. Questo sarà inviato via e-mail a ciascun partecipante, assieme al link del sito Web NightSCOPE al quale dovranno accedere per completare il questionario, previa registrazione sulla homepage del sito.

Se il coordinatore locale è anche uno dei rappresentanti di un'agenzia che partecipa al processo, deve includere la propria organizzazione e l'indirizzo e-mail nella lista dei rappresentanti e riceverà un codice PIN diverso per compilare il questionario.

## 2.3 Compilazione del questionario

Per compilare il questionario di NightSCOPE, i partecipanti devono accedere al sito tramite il link fornito nell'e-mail e inserire il proprio nome utente e il codice PIN nell'apposito spazio sulla home page. Verranno invitati a rispondere a una serie di 19 domande in cui viene chiesta la loro percezione e conoscenza dei problemi relativi la vita notturna, il loro impegno per creare ambienti di vita sani e sicuri e la loro collaborazione con le altre agenzie.

La maggior parte delle domande prevede una risposta barrando una casella. I partecipanti devono completare tutte le sezioni del questionario. Il tempo necessario per la compilazione è di circa **15 minuti**. Se per un partecipante non è possibile completare tutto il questionario, si possono salvare le risposte fornite fino a quel momento e terminare la compilazione successivamente.

## 2.4 Raccolta delle risposte

Il coordinatore locale può verificare in qualsiasi fase del processo i progressi dei partecipanti nella compilazione del questionario, accedendo all' area del coordinatore nel sito web e inserendo il proprio nome utente e codice pin. Verrà visualizzato l'elenco delle agenzie partecipanti e il loro stato di avanzamento nella compilazione del questionario.

Trascorso il termine concordato per la compilazione il coordinatore locale dovrà controllare che tutti i questionari siano stati ultimati, identificare eventuali parti incomplete e sollecitare i responsabili a completarle. Se qualcuno non può più partecipare, il coordinatore può sostituirlo modificando i dati della persona.

Quando tutti i partecipanti hanno completato i loro questionari, comparirà la seguente casella: "**click here to view the report**". Seguendo questo link, verranno analizzate le risposte di tutti i questionari e verrà prodotto un rapporto dettagliato dei risultati. Il coordinatore può salvare la relazione in formato pdf.

La sezione successiva spiega il formato del report e come interpretare i risultati.

### 3. Il report NightSCOPE

La relazione NightSCOPE raggruppa le risposte di tutti i questionari completati. I risultati sono suddivisi nei quattro settori chiave:

- Buona conoscenza dei problemi della vita notturna locale;
- Impegno per la creazione di un ambiente notturno sano e sicuro;
- Collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella vita notturna;
- Buone prassi basate sull'evidenza.

Viene utilizzata una scala a colori per classificare le risposte dei questionari:

	Una classificazione verde suggerisce che le prestazioni in questo settore sono buone.
	Una classificazione arancione suggerisce che le prestazioni in questo settore hanno dei margini di miglioramento.
	Una classificazione rossa suggerisce che le prestazioni in questo settore sono scarse. Queste aree sono prioritarie per l'azione.

Ogni domanda viene classificata in base alla scala e poi vengono combinate per ciascuna area al fine di avere un inquadramento generale. Il report fornisce:

- Una **sintesi dei risultati**, mettendo in evidenza il quadro generale per ciascuno dei quattro settori chiave;
- Una **classificazione delle risposte** suddivise nella scala a colori rosso, arancione e verde per ciascuno dei quattro settori chiave;
- Una sintesi completa delle **risposte dei partecipanti** per ogni domanda con la classificazione di ciascuna domanda nei quattro settori chiave.

#### 3.1 Sintesi dei risultati

La sintesi dei risultati mostra l'inquadramento generale per ciascuno dei quattro settori valutati da NightSCOPE. La valutazione generale emerge combinando tutte le risposte date. Alcune domande contribuiscono ad uno solo dei quattro settori chiave, mentre altre a più di uno. La suddivisione delle domande viene visualizzata nella sezione *risposte dei partecipanti*.

Per ciascuna area, il colore della casella indica la valutazione ricevuta e viene fornito un breve commento sul significato della stessa. Per ulteriori informazioni su ciascuna area, i partecipanti dovrebbero consultare la valutazione fornita per ogni singola domanda nel report (sezione *risposte dei partecipanti*).

### 3.2 Classificazione delle risposte

Questa sezione fornisce una fotografia dei risultati nei quattro settori chiave. Vengono forniti quattro grafici a torta che mostrano la classificazione delle risposte all'interno di ciascun'area, suddividendole nei tre settori rosso, arancione e verde. Questo consente ai partner di vedere quale area richiede la maggior attenzione (cioè quale ha la percentuale maggiore di domande classificate in rosso). La valutazione individuale per ogni domanda è fornita nella sezione risposte dei partecipanti.

### 3.3 Risposte dei partecipanti

Questa sezione del report presenta le risposte che i partecipanti hanno dato a ogni domanda, fornisce la valutazione per singola domanda e la sua collocazione nei settori chiave. Le risposte e le valutazioni di ciascuna domanda vengono presentate in tabelle. Un esempio è fornito qui di seguito:

La tabella mostra la domanda e le possibili risposte. Il segno di spunta mostra quale risposta è stata fornita da ciascun partecipante.

Il numero nella parte superiore di ciascuna tabella rappresenta un partner. Una tabella all'inizio del report mostra il numero assegnato a ciascun agenzia.

**D3: C'è una legge che controlla gli orari di apertura dei locali notturni nella tua zona?**

Partners	1	2	3	4	5	6
Si	✓	✓		✓		✓
No					✓	
Non lo so			✓			

La casella colorata indica la classificazione ricevuta da ogni domanda nei quattro settori valutati

In questo esempio, la domanda è classificata in verde nell'area delle "Prassi". La domanda non contribuisce alle aree della Conoscenza, dell'Impegno o della Collaborazione tra soggetti.

Conoscenza	Impegno	Collaborazione	Buone prassi

Questa parte della relazione intende identificare le specifiche aree d'azione dove possono essere messi in atto interventi finalizzati a creare ambienti notturni sani e sicuri. Il capitolo successivo fornisce la modalità d'interpretazione dei risultati ottenuti per ciascuna domanda.

## 4. Interpretazione dei risultati

NightSCOPE è un sistema automatizzato, di conseguenza il coordinatore locale e le agenzie partner devono lavorare insieme per discutere e interpretare i risultati ottenuti e individuare le aree di intervento. Sugeriamo che questo avvenga in una riunione tra tutti i partner che hanno partecipato al processo di NightSCOPE, a cui si aggiungono altri individui chiave nella gestione dei problemi legati alla vita notturna.

Alla riunione il coordinatore deve illustrare ai partner i risultati della relazione NightSCOPE, utilizzando questa sezione del manuale come guida per l'interpretazione dei risultati. Nelle pagine seguenti, vengono spiegate le 19 domande del questionario, chiarendone l'importanza ed evidenziando i problemi che dovrebbero essere discussi durante l'incontro.

## Domanda 1

### Ci sono informazioni disponibili sul numero di locali notturni presenti nell'area oggetto di valutazione?

La disponibilità di informazioni sui locali notturni è importante per comprendere le dimensioni e la natura dell'ambiente di vita notturna. Dati sul numero, tipo e posizione dei locali possono fornire informazioni rilevanti per la gestione della vita notturna. Si possono ottenere indicazioni sull'applicazione della legislazione riguardante la vendita di alcolici, sugli interventi della polizia, sulle attività di prevenzione in atto e sulla collaborazione con i gestori. Teoricamente, tutti i locali all'interno dell'area presa in esame dovrebbero essere forniti di un sistema elettronico di registrazione dati che consenta, per esempio, il controllo della vendita di alcolici. Ciò consentirebbe di controllare numero, tipo e densità dei locali e monitorarne le vendite, in modo da prevenire danni alcol-correlati. Dove tale sistema non esiste, o non è facilmente praticabile, i partner dovrebbero avere una buona conoscenza delle caratteristiche della loro zona.

#### Densità di punti vendita di alcolici

La densità di bar, locali notturni e altri locali di vendita di alcolici è fortemente correlata alla presenza di danni alcol-correlati. L'aumento della densità di punti vendita è associato a livelli più elevati di consumo di alcol, violenza, incidenti stradali, investimento di pedoni, malattie sessualmente trasmissibili e maltrattamenti di minori<sup>1,2</sup>. Il controllo del numero di punti vendita di alcolici in una determinata zona è un'importante strategia di prevenzione.

Questa domanda misura la conoscenza della vita notturna nella propria zona da parte di tutti i partner, basata sul numero di locali notturni. Nella discussione del report si potrà verificare se questi dati sono disponibili e stabilire se i partner ne siano a conoscenza. I partner hanno consapevolezza della vita notturna nella propria zona e, se no, come può essere sviluppata questa conoscenza? Se i dati relativi ai locali sono scarsi, la discussione potrà concentrarsi su come raccogliarli. È possibile realizzare una mappatura per identificare numero, posizione e tipo di punti vendita di alcolici, ed eventualmente istituire un sistema di raccolta dati elettronico. La discussione potrebbe anche focalizzarsi su come la conoscenza di questi dati potrebbe aiutare nella gestione della vita notturna.

La **Conoscenza** potrebbe essere migliorata con una raccolta dati sul numero, tipo e posizione dei locali notturni e/o attraverso la condivisione dei dati tra i partner.

La **Conoscenza** potrebbe essere rafforzata mediante l'istituzione di un sistema di condivisione delle informazioni nei locali notturni.

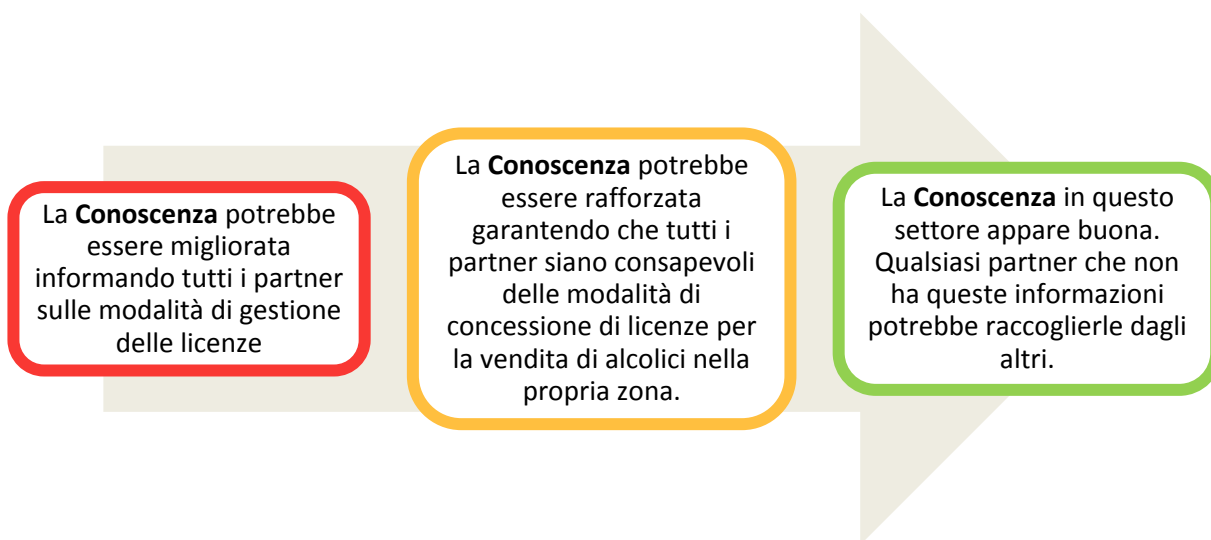
La **Conoscenza** in questo settore appare buona. Qualsiasi partner che non ha queste informazioni potrebbe raccoglierle dagli altri.

## Domanda 2

### I locali notturni della vostra zona hanno bisogno di una licenza per vendere alcolici?

La gestione delle licenze fornisce alle autorità un meccanismo di controllo della vendita di alcolici. Le modalità possono variare, ma in generale si può regolamentare a chi ne è permessa la vendita, a chi, dove e quando possono venderli e qualsiasi altro requisito relativo la vendita. Nei pub, bar e discoteche, le licenze sono usate anche per influenzare fattori come l'ambiente fisico, il comportamento dello staff e i tipi d'intrattenimento permessi. Ad esempio, le condizioni legate ad una licenza potrebbero stabilire dei limiti sulla capienza del locale, richiedere la presenza di personale di sicurezza, richiedere la formazione del personale e stabilire degli orari in cui è permessa la musica dal vivo. Le condizioni per ottenere una licenza permettono anche alle autorità di identificare coloro che infrangono la legge e di intervenire modificando, sospendendo o revocando la loro licenza.

Questa domanda contribuisce al settore della Conoscenza del NightSCOPE. La classificazione si basa sulla presenza o meno di un accordo tra i partner sulla gestione delle licenze. Quando ci si confronta su questa domanda, nella discussione del report, si può valutare se i requisiti per ottenere la licenza siano appropriati, ed eventualmente possono essere corretti. La discussione potrebbe anche concentrarsi sulla conoscenza, da parte di tutti i partner, sulla regolamentazione relativa la gestione delle licenze e come può essere di supporto nello sviluppo di un ambiente notturno sano e sicuro.





## Domanda 3

### C'è una legislazione che regola gli orari di apertura dei locali notturni nella tua zona?

La legislazione che regola gli orari di apertura dei locali notturni e la vendita di alcolici fornisce alle autorità uno strumento per gestire sia la disponibilità di alcolici sia la dispersione dei clienti che lasciano il locale a fine serata. Gli amministratori politici hanno comunemente usato restrizioni sugli orari di apertura e di somministrazione di alcolici per limitare l'accesso all'alcool e ridurre i danni alcol-correlati. Tuttavia, negli ultimi anni c'è stata una tendenza verso una legislazione più permissiva, allungando l'orario di vendita di bevande alcoliche. Questo è prova che orari di apertura più restrittivi possono aiutare a prevenire eventuali danni. L'orario di vendita di sostanze alcoliche può incidere pesantemente su diverse forme di danni alcol-correlati.

#### Controlli sugli orari di vendita di bevande alcoliche

Una vasta gamma di studi ha esaminato l'impatto delle modifiche negli orari di vendita di alcolici (cioè il periodo in cui può essere venduto alcool) in relazione ai danni alcol-correlati. In generale, questi hanno dimostrato che l'aumento delle ore di vendita è associato ad un incremento di problemi alcol-correlati, tra cui violenza, risse e guida in stato di ebbrezza. L'aumento delle ore di apertura dei locali può anche aumentare l'impegno della polizia e altri servizi locali nella gestione della vita notturna<sup>1,3</sup>. Un recente studio condotto in Australia ha dimostrato che le restrizioni degli orari di apertura dei pub hanno significativamente ridotto gli atti di violenza segnalati alla polizia.

Questa domanda rientra nel settore delle buone prassi. L'accordo tra i partner sull'esistenza di una legislazione di controllo degli orari di apertura riceve una classificazione positiva. La discussione sulle risposte a questa domanda può concentrarsi sia sui controlli degli orari di apertura dei locali sia sulla loro conoscenza da parte dei partner. Se esiste una legislazione sugli orari di apertura ma i partner non ne sono a conoscenza, il giudizio sarà peggiore. Tuttavia questo è facilmente risolvibile rendendoli consapevoli della legislazione vigente.

Le **Buone Prassi** potrebbero essere migliorate attraverso la presenza di controlli sugli orari di apertura.

Le **Buone Prassi** potrebbero essere rafforzate garantendo che tutti i partner siano a conoscenza della legislazione vigente

Le **Buone Prassi** in questo settore appaiono buone

## Domanda 4

**4 (a) nei locali notturni è prevista la presenza di buttafuori o personale di sicurezza?**

**4 (b) se sì, il loro lavoro è sottoposto a regolamentazione?**

**4 (c) devono partecipare a specifici corsi di formazione (ad esempio sulla legislazione riguardante gli alcolici o gestione delle risse)?**

I locali notturni spesso impiegano buttafuori e personale di sicurezza nel controllo dell'accesso al locale e nella gestione di eventuali problemi che potrebbero sorgere. In alcuni paesi, l'uso di tale personale è obbligatorio. I buttafuori e lo staff di sicurezza hanno un ruolo chiave nella prevenzione di problemi legati alla vita notturna, ma possono anche contribuire alla creazione del danno, ad esempio mettendo in atto comportamenti aggressivi o intraprendendo attività illegali come lo spaccio. Una regolamentazione del loro ruolo può permettere una miglior gestione del loro lavoro. Corsi di formazione su temi quali la gestione dei conflitti, l'uso di sostanze, primo soccorso, e tecniche di comunicazione efficace possono aiutarli ad effettuare al meglio il loro lavoro.

### Safer Bars

Sviluppato in Canada, Safer Bar è un programma che mira a ridurre le aggressioni nei locali attraverso una valutazione del rischio e un programma di formazione per il personale, compresi i buttafuori. La formazione sviluppa le abilità personali nell'identificazione precoce di eventuali risse, le capacità di intervento per evitare che vengano coinvolte più persone (tra cui la risoluzione dei conflitti, la gestione della rabbia e il linguaggio del corpo) e la gestione di problemi legali. La valutazione finale del progetto ha evidenziato una riduzione dell'aggressività fisica nei gestori dei bar nei quali è stata fatta la formazione. Tuttavia gli effetti del programma risultarono moderati a causa dell'elevato turnover del personale.

La domanda 4a evidenzia il grado di conoscenza da parte dei partner delle norme sui compiti dello staff di sicurezza. Le domande 4b e 4c, invece, sono legate alle buone prassi e la presenza di un regolamento e di corsi di formazione viene valutata positivamente. Così, se sono presenti, ma la maggior parte dei partner non ne sono consapevoli, la valutazione sarà peggiore. Ciò può essere corretto facilmente migliorando la consapevolezza tra i partner. Oltre a chiarire la presenza e la regolamentazione dello staff di sicurezza, la discussione su queste domande può concentrarsi anche sul modo di rafforzare il loro ruolo nella sicurezza della vita notturna.

La **Conoscenza** potrebbe essere migliorata informando i partner sulla presenza dello staff di sicurezza. Le **Buone Prassi** potrebbero essere rafforzate attraverso la creazione di un regolamento e l'organizzazione di corsi di formazione per lo staff.

La **Conoscenza** e le **Buone Prassi** potrebbero essere rafforzate garantendo che tutti siano consapevoli del ruolo, del regolamento e della formazione dello staff di sicurezza.

La **Conoscenza** e le **Buone Prassi** in questo settore appaiono buone.

## Domanda 5

### È presente il trasporto pubblico notturno (ad esempio autobus o treni) nella vostra zona?

La disponibilità di trasporti pubblici notturni è importante perché consente alle persone di tornare a casa in modo sicuro dopo una notte passata fuori. Una mancanza di trasporti pubblici può portare a problemi tra cui la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, incidenti stradali, aggressioni e lesioni involontarie mentre si torna a casa a piedi – soprattutto se si ha bevuto. Un trasporto pubblico inadeguato può anche causare frustrazione in chi vuole andare a casa e la competizione per accaparrarsi un posto nel mezzo di trasporto a volte può portare a liti violente. Le aggressioni possono essere rivolte anche verso gli autisti e ad altro personale di trasporto. Le opzioni per migliorare il trasporto notturno includono l'aumento di autobus, tram o treni in orari notturni o durante alcuni periodi dell'anno in cui la vita notturna è più intensa, fornendo itinerari speciali in base alle diverse richieste e mettendo in atto le giuste misure di sicurezza nei punti nevralgici, compresi i parcheggi per i taxi. È importante che i taxi, per la loro sicurezza, siano regolati da un apposito ente.

#### **Assunzione da parte dei frequentatori della vita notturna dei rischi relativi al trasporto**

Uno studio sui frequentatori della vita notturna in nove città europee ha indicato come i veicoli privati siano la forma più comune di trasporto utilizzati dai giovani, provenienti da paesi del Mediterraneo, per il ritorno a casa. Quelli provenienti da paesi non mediterranei erano più propensi, invece, a utilizzare i mezzi pubblici, tra cui autobus, treni e taxi. I dati hanno evidenziato che un terzo dei partecipanti aveva accettato un passaggio da una persona che aveva bevuto o fatto uso di droghe nel mese precedente e uno su cinque aveva guidato lo stesso dopo aver bevuto. Il 4% ha riferito di essere stato coinvolto in un incidente stradale causato dall'uso di alcol o droga nell'anno precedente<sup>6,7</sup>.

Durante la discussione, si potrebbero identificare i diversi tipi di trasporto notturno disponibili nella zona e valutare le percezioni dei partner sulla loro adeguatezza e sicurezza. Potrebbero essere discusse anche le potenziali azioni da intraprendere per migliorare sia la disponibilità che la sicurezza dei trasporti notturni.

Le **Buone Prassi** in questo settore potrebbero essere migliorate fornendo o migliorando i trasporti notturni.

Le **Buone Prassi** potrebbero essere rafforzate rivedendo la fornitura del trasporto notturno, aumentando la consapevolezza sui servizi esistenti e identificando eventuali miglioramenti.

Le **Buone Prassi** in questo settore appaiono buone.

## Domanda 6

### Quanto sono problematiche le seguenti questioni nella vita notturna della tua città?

Le questioni esaminate in questa domanda sono comuni problemi connessi agli ambienti d'intensa vita notturna. Alti consumi di alcolici possono verificarsi nei pub, nei bar e nei locali notturni, e questi posti e le aree limitrofe, possono essere anche luoghi di spaccio e con elevata presenza di liti, violenze sessuali, risse, guida in stato di ebbrezza e criminalità. Molti dei problemi elencati però, non sono da attribuirsi alla vita notturna. Questa domanda valuta la conoscenza dei partner sulla natura e sulla portata dei problemi nella loro zona. Avere una comprensione condivisa della tipologia dei problemi presenti è importante per determinare quali tipi di interventi sono necessari.

#### Alcuni risultati di studi sulla vita notturna in Europa

- Uno studio sui frequentatori della vita notturna in nove città europee ha evidenziato che il 70% aveva bevuto nelle 4 settimane precedenti<sup>8</sup>.
- Alcuni studi in Inghilterra<sup>9</sup> e Germania<sup>10</sup> hanno dimostrato che il bere alcolici prima di recarsi in pub e Club è comune nei giovani.
- In Inghilterra e Galles, un episodio di violenza su cinque ha luogo intorno ai pub, bar o nightclubs<sup>11</sup>.
- Uno studio in Belgio ha evidenziato che il 44% delle persone che frequentano Club, discoteche o Festival ha fatto uso di droghe nell'ultimo anno, soprattutto cannabis seguita da ecstasy e cocaina<sup>12</sup>.
- In Inghilterra il 63% dei conducenti e l'80% dei pedoni vittime della strada nelle notti del fine settimana aveva bevuto<sup>13</sup>.

Nel valutare le risposte a questa domanda ci sono due aree da prendere in considerazione. In primo luogo, ci sono problemi nella vostra zona di cui alcuni o tutti i partner non sono a conoscenza? In secondo luogo, le risposte dei diversi partner sono coerenti tra loro? Il miglioramento della conoscenza di queste aree può essere raggiunto sviluppando o raccogliendo informazioni su questi problemi e rendendole disponibili a tutti i partner. Alla riunione, la discussione intorno a questa domanda può fornire un'opportunità di condivisione delle conoscenze e delle esperienze sui diversi problemi e identificare quelli che richiedono maggiore attenzione.

La **Conoscenza** potrebbe essere migliorata attraverso la raccolta e la condivisione di informazioni su queste problematiche

La **Conoscenza** potrebbe essere rafforzata garantendo che le informazioni disponibili siano condivise

La **Conoscenza** in questo settore appare buona

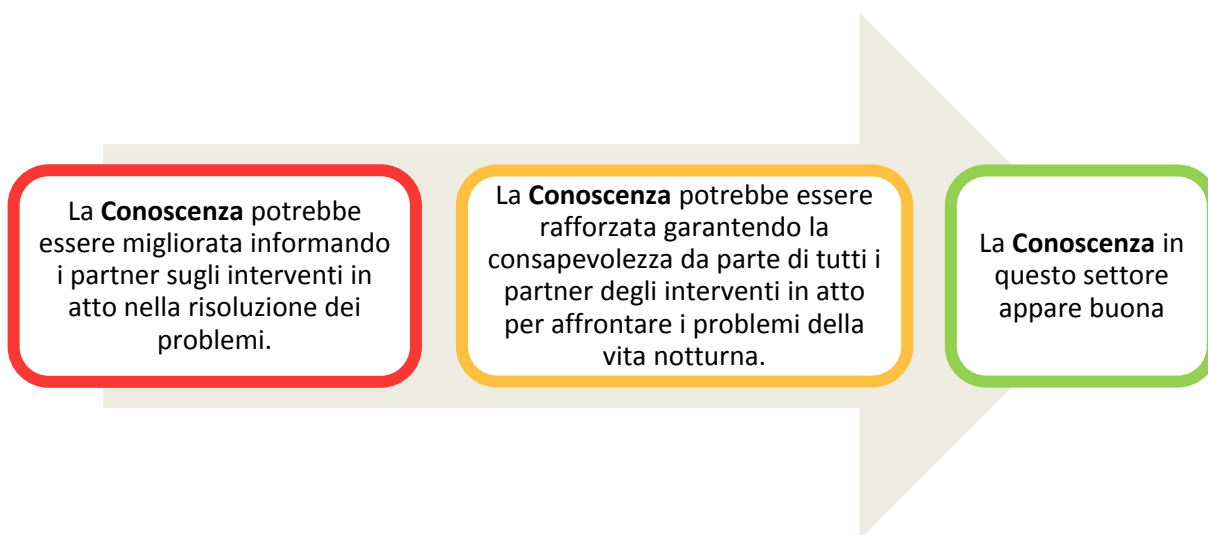
## Domanda 7

### Esistono già degli interventi che affrontano le seguenti questioni?

Una vasta gamma di interventi può essere utilizzata per risolvere i problemi di vita notturna relativi a questa domanda. Questi possono variare da un lavoro diretto sull'ambiente notturno, come per esempio attività di supporto, di promozione della salute e programmi di formazione per il personale dei locali notturni, agli interventi nel territorio, nelle scuole, nei servizi sanitari per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi problema, prevenirli o ridurne la frequenza. Per fornire un ambiente sano e sicuro di vita notturna si dovranno mettere in atto differenti interventi con il fine di affrontare i numerosi problemi.

Questa domanda classifica la conoscenza dei partner per quanto riguarda il lavoro, svolto in ambito locale, per affrontare i problemi relativi la vita notturna. Naturalmente, non tutte le aree saranno interessate da tutti i problemi elencati e a volte gli interventi non saranno in vigore semplicemente perché quel problema non riguarda la zona specifica. È possibile confrontare le risposte a questa domanda con quelle della domanda 6 per verificare se tutte le problematiche emerse sono affrontate.

Altri aspetti da considerare quando si discute su questa domanda riguardano la conoscenza da parte di tutti i partecipanti delle diverse misure intraprese nella zona. La discussione dovrebbe fornire una buona opportunità per i partecipanti per identificare le misure intraprese per affrontare i problemi specifici e verificare se ci sono opportunità per una maggiore collaborazione.

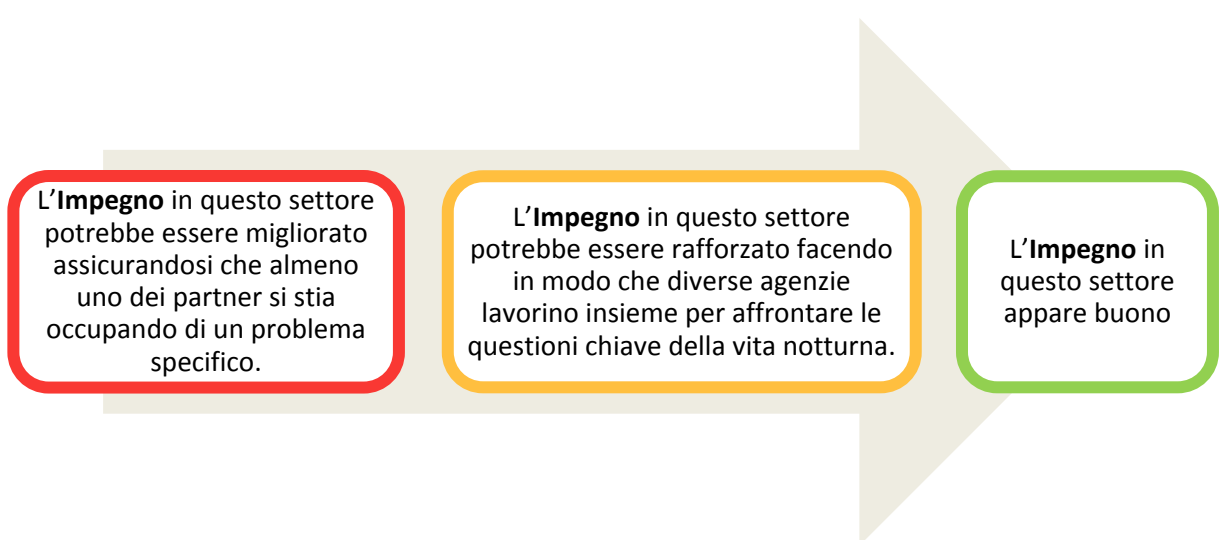


## Domanda 8

### La vostra agenzia è direttamente coinvolta nella prevenzione o nella riduzione dei danni connessi ai problemi relativi la vita notturna?

È importante che le agenzie si impegnino a prevenire o ridurre i danni associati ai problemi della vita notturna. Questa domanda ha lo scopo di identificare se una serie di problemi specifici sono stati presi in considerazione e affrontati dai partner locali. Il tipo di interventi attuati in risposta ad essi può variare ampiamente, da una raccolta di informazioni sui problemi identificati all'attuazione di interventi veri e propri. Focalizzare l'attenzione sulle diverse misure attuate permette di identificare come i problemi vengono affrontati e se e dove c'è margine di miglioramento e di collaborazione. Chiaramente, in alcuni casi l'azione in risposta a un particolare problema può non essere semplice da attuare in quanto il problema non è riconosciuto. Allo stesso modo, non tutti i partner devono lavorare per risolvere tutti i problemi, alcuni, infatti, prevedono una maggiore cooperazione rispetto ad altri. Ad esempio, molte agenzie partner possono lavorare sui problemi legati all'ubriachezza o alla violenza, mentre solo uno o due possono affrontare quelli relativi al disordine e al rumore.

La discussione su questa domanda dovrà concentrarsi sull'esistenza di problemi che non sono stati considerati da nessun partner, e in particolare, questi problemi sono coerenti con quanto emerso dalla domanda 6? Allo stesso modo, ci sono problemi che non sono stati considerati dai partner che potrebbero avere un ruolo chiave nell'affrontarli? Ci possono essere anche diverse agenzie che stanno lavorando su un problema specifico senza sapere che già altri se ne stanno occupando. La discussione fornisce un'opportunità per i partner di scoprire se diverse agenzie stanno intervenendo su uno stesso problema, di identificare eventuali mancanze e di rafforzare la collaborazione tra tutti i partner.



**L'Impegno** in questo settore potrebbe essere migliorato assicurandosi che almeno uno dei partner si stia occupando di un problema specifico.

**L'Impegno** in questo settore potrebbe essere rafforzato facendo in modo che diverse agenzie lavorino insieme per affrontare le questioni chiave della vita notturna.

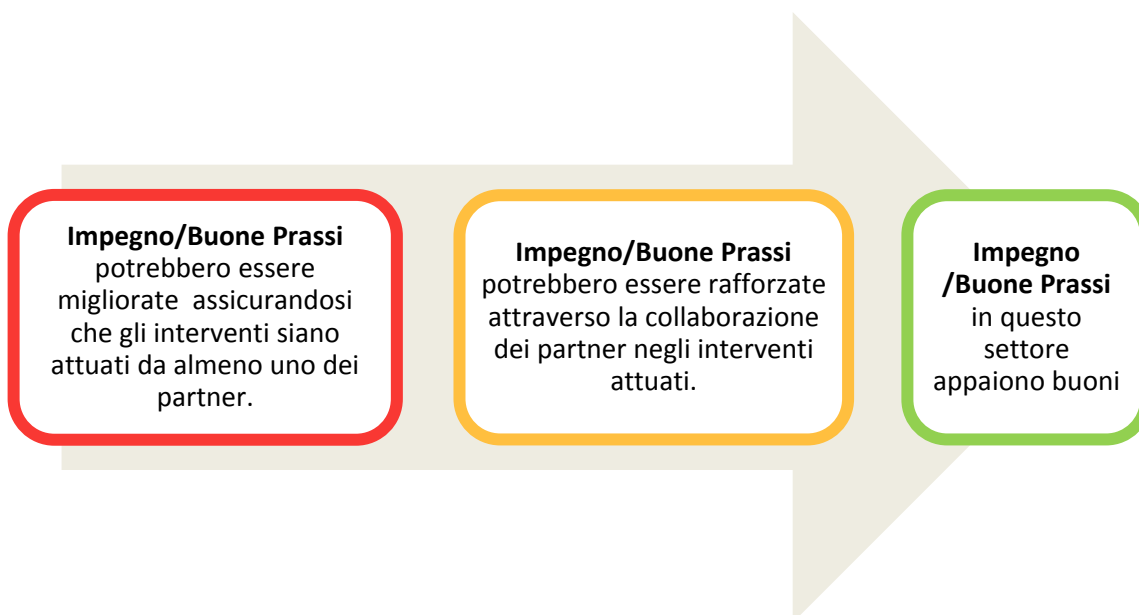
**L'Impegno** in questo settore appare buono

## Domanda 9

### In quale di queste attività la vostra agenzia collabora nella risoluzione di problematiche relative la vita notturna?

Lo sviluppo di un ambiente notturno sano e sicuro comprende una serie di attività diverse. Queste possono includere: lo sviluppo di politiche per la gestione della vita notturna, la raccolta di dati e la conduzione di ricerche riguardanti i problemi legati alla vita notturna per identificarli e pianificare gli interventi, il rispetto della legislazione nei bar e nei locali notturni quali l'età minima di vendita di alcolici, la conduzione di interventi di promozione della salute tra i frequentatori del mondo della notte, l'implementazione di interventi di prevenzione negli ambienti notturni, la valutazioni sugli ambienti di vita notturna per identificare se le attività attuate stanno avendo l'effetto desiderato e il fornire consulenza e trattamento sanitario a coloro che ne hanno bisogno. Non tutte le agenzie saranno coinvolte in tutte queste attività, ma è preferibile che almeno alcune agenzie siano coinvolte in ciascuna di esse. Naturalmente, mentre alcune attività, come ad esempio lo sviluppo di politica di gestione della vita notturna, dovrebbero coinvolgere una vasta gamma di partner, altre, come la fornitura di trattamento sanitario specialistico e l'applicazione della legislazione, saranno intraprese solo da specifiche agenzie.

Questa domanda contribuisce a due aree di NightSCOPE: impegno e buone prassi. Nella discussione della domanda si focalizzerà l'attenzione sulla presenza di eventuali attività che non sono intraprese da nessuna agenzia della zona. Alcune zone potrebbero richiedere del lavoro supplementare. Inoltre, se diverse agenzie sono coinvolte nella gestione dello stesso problema, sono consapevoli di come stanno intervenendo gli altri? La discussione dovrebbe fornire le basi per capire quali partner sono coinvolti e in quali tipi di attività, aumentare la consapevolezza sugli interventi attuati e identificare le possibilità di miglioramento nella collaborazione tra i partner.





## Domanda 10

**Quanto vi capita di comunicare con le seguenti agenzie sui problemi riguardanti la vita notturna (ad esempio, attraverso incontri, telefonate, e-mail)?**

Una buona comunicazione tra agenzie partner è fondamentale per una collaborazione efficace. I partner dovrebbero conoscere le questioni attuali della vita notturna, quali problemi esistono, quali interventi sono in corso per creare un ambiente di vita notturna sano e sicuro e quale impatto hanno le attività di prevenzione attivate nella zona. La comunicazione può garantire che le attività intraprese dai vari partner siano coordinate e non ripetute. Teoricamente, i partner dovrebbero comunicare tra loro regolarmente, tuttavia alcuni dovranno comunicare più frequentemente rispetto ad altri.

Per ogni agenzia, la valutazione fornita in questa domanda è basata sul numero di partner che segnalano di comunicare con loro. La discussione sulle risposte date può riguardare diversi argomenti. Ad esempio, ci sono dei partner che non comunicano regolarmente con gli altri sulle questioni relative la vita notturna? Inoltre, c'è coerenza nelle risposte date dalle diverse agenzie sulla frequenza della comunicazione? Si può verificare che la comunicazione avvenga con partner non aderenti al processo NightSCOPE, e che il rappresentante non ne sia a conoscenza. L'approfondimento dei diversi livelli di comunicazione tra i partner è un buon modo per scoprire chi parla a chi, dove la comunicazione è carente e dove potrebbe essere rafforzata. La comunicazione non necessariamente deve essere faccia a faccia, ma può anche includere e-mail, telefonate, seminari, notiziari e altri metodi. La cooperazione può essere un metodo valido per conoscersi l'un l'altro e aiutarsi a vicenda.

La **Collaborazione** potrebbe essere migliorata sviluppando la consapevolezza del ruolo di ciascuna agenzia nella gestione della vita notturna e implementando un meccanismo per la comunicazione con gli altri partner

La **Collaborazione** potrebbe essere rafforzata attraverso l'istituzione di sistemi per rendere la comunicazione più regolare tra i partner.

La **Collaborazione** in questo settore appare buona

## Domanda 11

### Quanto spesso ricevete dati o informazioni dalle seguenti agenzie utili ai fini dei vostri interventi?

Molte agenzie raccolgono dati o informazioni che possono essere utili ai fini degli interventi implementati per la gestione dei problemi che possono insorgere nella vita notturna. Esempi di dati utili possono includere l'assunzione di comportamenti a rischio da parte dei giovani, problemi di salute legati alla vita notturna, atti di violenza e altri crimini che si verificano durante la notte. Questi dati possono essere utilizzati per fornire una buona comprensione dei problemi, degli individui e delle aree più colpite, dei tipi di interventi necessari, e il loro impatto.

#### L'utilizzo dei dati dei reparti di emergenza nella prevenzione della violenza

Il Pronto Soccorso (PS) tratta spesso persone che sono state ferite in risse notturne e può raccogliere dei dati su di loro e sulla violenza subita, utili ai fini del lavoro di prevenzione. Nel Regno Unito sono ampiamente promosse la raccolta e la condivisione dei dati sulla violenza da parte dei PS. I dati possono includere il luogo e l'ora dell'aggressione, l'arma utilizzata, se le vittime avevano bevuto e il luogo in cui hanno consumato il loro ultimo drink. Questi dati sono usati da polizia, autorità locali e altri partner per identificare i locali e le strade dove rafforzare la loro attività e per pianificare gli interventi, ad esempio per incoraggiare l'uso di bicchieri di plastica (o altro) per prevenire gli infortuni causati dal vetro. Diversi studi hanno associato all'utilizzo dei dati raccolti dai PS a scopo preventivo una riduzione degli atti di violenza<sup>14,15</sup>.

Nell'esaminare le risposte a questa domanda, gli argomenti da approfondire riguardano la presenza o meno di una condivisione di informazioni tra le agenzie. La discussione può focalizzarsi su: quali dati sono raccolti dalle diverse agenzie; quali fonti d'informazione possono essere più utili ai partner; come le diverse agenzie possono accedere ai dati, quali difficoltà ci potrebbero essere nella loro condivisione e come potrebbero essere affrontate.

La **Collaborazione** potrebbe essere migliorata aumentando la consapevolezza delle informazioni a disposizione dei partner per quanto riguarda la vita notturna e stabilendo dei meccanismi per la condivisione delle stesse.

La **Collaborazione** potrebbe essere rafforzata mediante una migliore condivisione delle informazioni tra tutti i partner.

La **Collaborazione** in questo settore appare buona.

## Domanda 12

### **Sono stati condotti studi o ricerche nella vostra zona per identificare l'uso di sostanze stupefacenti, i danni all'ambiente notturno o alla rappresentazione pubblica di quella zona?**

La ricerca sulla vita notturna locale può aiutare a identificare comportamenti e problemi che non emergono dalla raccolta dati di routine, e può individuarne le cause, le conseguenze e i fattori di rischio per la salute. Inoltre può identificare le percezioni delle parti interessate sui problemi della vita notturna e quali misure sono necessarie per fornire ambienti sani e sicuri. I risultati di questi studi possono aiutare i partner ad avere una miglior comprensione della loro zona e possono essere utilizzati per influenzare la politica e gli interventi.

#### **Ricerche sui comportamenti relativi l'assunzione di alcolici nei frequentatori della vita notturna.**

In Europa sono stati condotti diversi studi sui comportamenti relativi l'assunzione di alcolici. A Liverpool, UK, uno studio ha chiesto a 380 giovani frequentatori di bar informazioni sul loro uso di alcolici e su eventuali esperienze notturne problematiche. I partecipanti hanno riferito che consumano mediamente 162 g di alcool durante una notte, con un consumo più elevato tra gli uomini. Oltre la metà ha riportato che solitamente beve alcol a casa loro o di amici prima di uscire e uno su dieci ha riferito di essere stato coinvolto in episodi di violenza negli ultimi 12 mesi. Uno studio simile è stato condotto a Friburgo, Germania, dove è stato riportato un consumo medio di 133 g, con quasi la metà del campione che segnala di aver bevuto prima di uscire di casa. In entrambi gli studi, il bere prima di uscire è stato associato al coinvolgimento in risse.<sup>9,10</sup>

Queste domande rientrano nell'area della conoscenza, sia per quanto riguarda la presenza di studi sia sulla conoscenza da parte dei partner di queste ricerche. La discussione può concentrarsi sull'identificazione di quali ricerche sono state condotte nell'area e sulla sicurezza che tutti i partner siano informati dei risultati. Infatti, è probabile che alcuni partner ne siano a conoscenza e altri no. La discussione può aiutare ad aumentare la consapevolezza su quali ricerche sono state condotte, su come i risultati possono essere diffusi, e su come colmare eventuali lacune.

La **Conoscenza** potrebbe essere migliorata esplorando i possibili temi di ricerca e diffondendone i risultati.

La **Conoscenza** può essere migliorata attraverso un'attività di revisione delle ricerche e attraverso la diffusione dei risultati a tutti i partner.

La **Conoscenza** in questo settore appare buona.

## Domanda 13

### A quale di queste fonti puoi accedere per ottenere informazioni sui problemi della tua zona?

Questa domanda si basa sulle risposte alla domanda 10 approfondendo alcuni specifici dati e la loro disponibilità a livello locale. I dati trattati in questa domanda possono aiutare i partner a identificare e ad affrontare i problemi connessi alla salute e ad altre attività relative la vita notturna. La disponibilità e l'analisi delle fonti di questi dati possono: guidare lo sviluppo delle politiche; identificare quali tipi di interventi vengono richiesti e dove; aiutare la gestione delle risorse; permettere ai partner di monitorare i cambiamenti nei problemi di vita notturna e misurare l'impatto della loro attività preventiva. Teoricamente, le informazioni incluse in queste domande dovrebbero essere raccolte a livello locale ed essere facilmente accessibili ai partner. Tuttavia, in molti casi questi dati non sono disponibili o accessibili, e ciò può ostacolare la conoscenza del territorio e degli interventi.

Questa domanda è utilizzata nell'area della conoscenza e delle buone prassi. Possono essere considerate diverse questioni quando si esaminano le risposte dei partner. Se alcuni partner dicono che sono disponibili dei dati locali e altri invece sostengono che non lo sono, o che non ne sono a conoscenza, la discussione può aiutare a chiarire quali dati sono disponibili e come sia possibile accedervi ed utilizzarli. Se è chiaro che i dati non sono disponibili, allora i partner potrebbero analizzare i vantaggi nell'avere a disposizione questo tipo di dati e se ci sono delle possibilità per lo sviluppo, il miglioramento e la condivisione degli stessi.

La **Conoscenza / Buone Prassi** potrebbero essere migliorate attraverso lo sviluppo di sistemi di raccolta dati, l'aumento della consapevolezza della necessità di dati che supportino il loro lavoro nel mondo della notte e il miglioramento dell'accessibilità dei dati da parte dei partner.

La **Conoscenza / Buone Prassi** potrebbero essere rafforzate con la revisione della raccolta e dell'accessibilità dei dati, la conoscenza dei dati disponibili, e l'identificazione degli ostacoli nell'accesso ai dati

La **Conoscenza / Buone Prassi** in questo settore appaiono buone.

## Domanda 14

### Quanto spesso pianificate o realizzate gli interventi con le seguenti agenzie per quanto riguarda le questioni di vita notturna?

La collaborazione nella pianificazione e nella realizzazione degli interventi può aiutare a fornire un approccio efficace e coordinato per la gestione della vita notturna. Un aspetto fondamentale è il coinvolgimento dei partner nella pianificazione e nella realizzazione degli interventi. Un approccio condiviso può aumentare la portata e il raggiungimento degli obiettivi e permettere ai partner di condividere le risorse per ottenere maggiori vantaggi. Può inoltre assicurare che gli interventi non si sovrappongano, che il lavoro di uno dei partner non comprometta quello di un altro, e che i partner stiano lavorando tutti per il raggiungimento degli stessi obiettivi.

#### Il progetto STAD

Il progetto STAD (Stockholm Prevents Alcohol and Drug Problems) condotto a Stoccolma mira a prevenire i danni alcol-correlati, focalizzando l'attenzione sui locali con licenza per la vendita di alcolici. Attraverso la convocazione di un incontro con i rappresentanti dalla polizia, l'amministrazione locale, i servizi sanitari, il Consiglio Comunale e l'industria della vita notturna, ha implementato una serie di interventi coordinati negli ambienti notturni. Questi includono: un'attività sull'aumento della consapevolezza legata al consumo di bevande alcoliche, un servizio di formazione sul bere responsabile e un rafforzamento della legislazione sull'ottenimento delle licenze da parte delle autorità responsabili e della polizia, basata sull'aumento della consapevolezza. L'attuazione del progetto è stata associata alla riduzione della violenza e dell'irresponsabile vendita di alcolici (vedi anche la domanda 19).<sup>16,17</sup>

Questa domanda classifica ciascun partner per quanto riguarda la collaborazione con gli altri. La discussione può focalizzarsi sull'osservazione di quali agenzie stanno già lavorando insieme, e quali invece non sono attualmente impegnati nel lavoro nella vita notturna. Anche se alcune agenzie non possono considerarsi partner nella pianificazione e realizzazione degli interventi, esse possono avere informazioni, conoscenze o abilità che potrebbero aiutare a indirizzare tale lavoro. Ad esempio, il servizio sanitario può essere a conoscenza dei problemi legati all'uso di alcol o stupefacenti grazie agli interventi sugli individui colpiti. Attraverso la collaborazione con altri partner, quali polizia, autorità di trasporto e uffici che gestiscono le licenze, si può contribuire allo sviluppo di efficaci misure preventive.

La **Collaborazione** potrebbe essere migliorata attraverso la comprensione delle potenzialità dei partner nel sostegno degli interventi nel mondo notturno e la partecipazione ai processi di pianificazione.

La **Collaborazione** potrebbe essere rafforzata aumentando il coinvolgimento dei partner nella pianificazione degli interventi.

La **Collaborazione** in questo settore appare buona.

## Domanda 15

### Esiste un documento sulla strategia di collaborazione o un piano per la promozione di un ambiente notturno sano e sicuro nella vostra zona?

I luoghi in cui sono state messe in atto strategie efficaci di gestione della vita notturna, spesso sono stati coinvolti nello sviluppo di piani o strategie locali, che comprendono il coinvolgimento di una vasta gamma di agenzie partner. Lo sviluppo di strategie di collaborazione o di piani per la gestione della vita notturna può aiutare a garantire che il lavoro sia coordinato in tutta l'area locale. La strategia dovrebbe essere accettata da tutti i partner e dovrebbero essere chiari lo scopo, le finalità e gli obiettivi dell'intervento e fornire le modalità di raggiungimento degli stessi. Le strategie di cooperazione possono aggregare le risorse mirate al raggiungimento delle priorità condivise e fornire alle agenzie partner una chiara comprensione del loro specifico contributo sugli interventi negli ambienti notturni.

#### Strategia di vita notturna a Wirral

A Wirral, nel Regno Unito, nel periodo 2004-2008 è stata istituita una strategia di cooperazione per gestire gli ambienti di vita notturna. La strategia ha impostato una gamma di settori prioritari, tra cui: forte collaborazione tra i partner, promozione di vita notturna positiva, creazione di ambienti notturni sicuri, aumento della consapevolezza e riduzione dei danni associati. All'interno di ciascuna di queste aree, la strategia identifica le attività chiave da implementare e designa degli specifici partner responsabili per ciascuna attività. È stata fissata anche una vasta gamma di obiettivi, tra cui la riduzione del 15% degli interventi del Pronto Soccorso su persone coinvolte in aggressioni alcol-correlate. L'analisi dei dati dei PS ha rilevato che questo obiettivo è stato raggiunto.<sup>15</sup>

Questa domanda viene utilizzata sia nell'ambito della collaborazione che in quello dell'impegno. Se non esistono strategie o piani di collaborazione, la discussione potrebbe focalizzarsi sulla possibilità di svilupparle e su come un accordo tra i partner sarebbe vantaggioso sia per lo sviluppo di interventi di collaborazione che per il coordinamento delle attività di prevenzione. Se sono già attuate, è possibile controllare che tutti i partner ne siano a conoscenza e, se necessario, individuare i partner che ancora non sono coinvolti e discutere su come potrebbero essere inseriti. La leadership sarà importante nella creazione di piani di collaborazione.

La **Collaborazione** e l'**Impegno** potrebbero essere migliorati stabilendo una strategia di cooperazione per la gestione della vita notturna, o incorporando i vari interventi in un'unica strategia.

La **Collaborazione** e l'**Impegno** potrebbero essere rafforzati assicurandosi che tutti i partner siano a conoscenza delle strategie in atto e coinvolgendo chi ancora non ne fa parte.

La **Collaborazione** e l'**Impegno** in questo settore sono buoni.

## Domanda 16

**16 (a) Esiste, nella tua zona, un gruppo che coordina gli interventi nella vita notturna?**

**16 (b) Se sì, quali agenzie partecipano e quanto spesso si incontrano?**

**16 (c) Quanto spesso il gruppo si incontra?**

Un intervento di collaborazione efficace richiede una buona coordinazione e una regolare comunicazione tra le agenzie partner. Il raggiungimento di una buona collaborazione avviene mediante incontri regolari del gruppo di cooperazione. Questi incontri possono garantire che tutti i partner siano aggiornati sui problemi della vita notturna locale, siano coinvolti nella pianificazione degli interventi e siano consapevoli delle loro responsabilità nel lavoro di gruppo. Gli Incontri possono anche servire per identificare e trovare soluzioni agli ostacoli emersi nell'attuazione degli interventi, valutare gli impatti dell'attività preventiva, garantire il raggiungimento degli obiettivi e facilitare una comunicazione regolare tra i partner.

### **Il progetto PAKKA in Finlandia**

Il progetto PAKKA svolto a Jyväskylä, in Finlandia, è stato un programma di comunità che aveva lo scopo di modificare il contesto sociale in cui l'alcol veniva acquistato e consumato. Un passaggio fondamentale del progetto è stato lo sviluppo di una cooperazione locale tra agenzie e partner. Ciò è stato ottenuto attraverso la creazione di un gruppo pilota e di gruppi di lavoro locali, che hanno coinvolto le autorità che gestiscono le licenze, la polizia, gli operatori del campo della prevenzione, l'industria di alcolici, i dirigenti comunali, le università e i media. Sono stati organizzati regolari riunioni di gruppo (quattro volte l'anno) e seminari per fornire un forum di discussione e di collaborazione tra le autorità e i venditori di alcolici. La combinazione delle strategie attuate da questo gruppo è stata associata a cambiamenti positivi nella vendita di alcolici.<sup>18</sup>

La domanda 16(a) analizza la collaborazione e l'impegno mentre la 16(b) e la 16(c) forniscono il contesto generale di discussione. Nel dibattito su questa domanda ci sono diversi problemi che potrebbero essere discussi. Se non c'è nessun gruppo di collaborazione la discussione potrebbe concentrarsi sull'eventualità di crearne uno. Se, invece, esiste già, i risultati di NightSCOPE possono essere utili per verificare se tutti i partner ne sono a conoscenza, se tutte le agenzie sono coinvolte e se tutti partecipano alle riunioni con sufficiente frequenza.

La **Collaborazione** e l'**Impegno** in questo settore potrebbero essere migliorati mediante l'istituzione di un gruppo di collaborazione di gestione della vita notturna.

La **Collaborazione** e l'**Impegno** in questo settore potrebbero essere rafforzati valutando la composizione del gruppo e coinvolgano tutti i partner in riunioni con cadenza regolare.

La **Collaborazione** e l'**Impegno** in questo settore sono buoni.

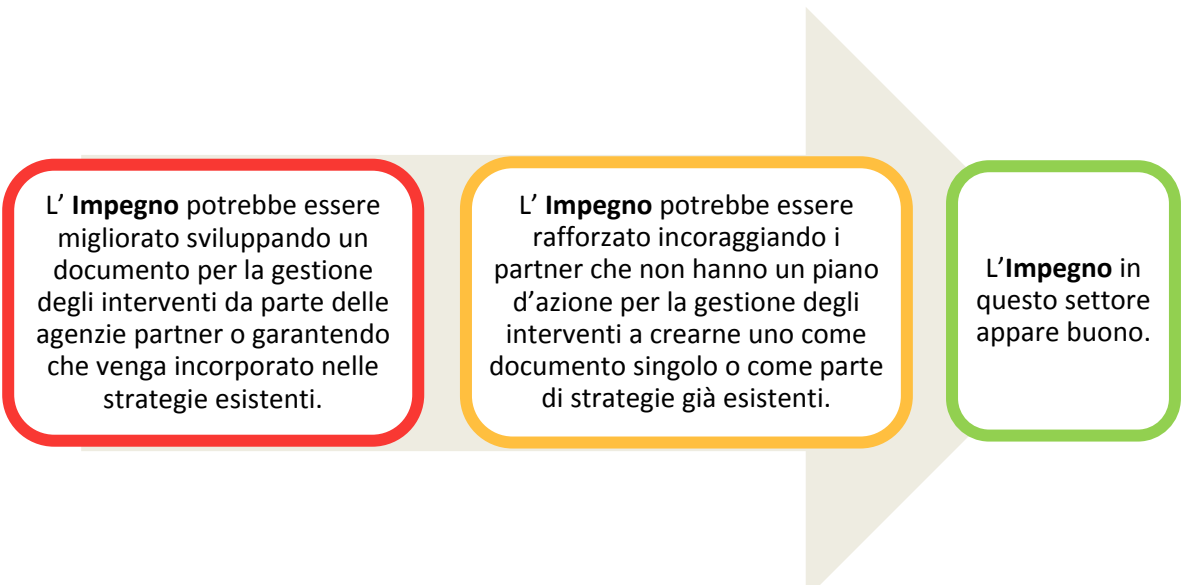


## Domanda 17

### La vostra agenzia ha un proprio piano d'intervento per la promozione di una vita notturna sana e sicura?

Se non c'è una strategia di collaborazione in atto per gestire la vita notturna nella vostra zona, sarebbe auspicabile che ciascun partner abbia un proprio piano d'intervento sulle strategie per promuovere una vita notturna sana e sicura. Questo può chiarire l'attività precisa che ogni agenzia deve intraprendere e garantire che gli interventi nella vita notturna siano prioritari e incorporati in una pianificazione strategica e in pratiche di routine. Possono essere identificati, all'interno dell'organizzazione, persone responsabili per ciascuna specifica attività, inclusi quelli impegnati nel mantenimento dei contatti con altre agenzie, quelli che partecipano alle riunioni di collaborazione e che garantiscono che le informazioni sugli interventi siano conosciute da tutti i partner.

Questa domanda valuta l'impegno in base al numero di partner che segnalano di avere un piano d'intervento per promuovere una vita notturna sana e sicura. Quando si esaminano le risposte a questa domanda, la discussione può focalizzarsi su quali agenzie hanno un piano e quali no, su come è stato creato (partendo da quali strategie è stato costruito) e nel caso dei partner che non dispongono di tale documento, mettere in luce i benefici nello stabilirne uno. La discussione può anche riguardare la domanda precedente per quanto riguarda la presenza di una strategia di cooperazione. Se non c'è nessuna strategia d'insieme, ma ogni agenzia ha la propria, c'è la possibilità di integrarle per creare un unico piano? Se esiste una strategia di cooperazione d'insieme, ma le singole agenzie non hanno i propri piani, sarebbe utile per i singoli stabilirne uno proprio per portare avanti il loro lavoro?



L' **Impegno** potrebbe essere migliorato sviluppando un documento per la gestione degli interventi da parte delle agenzie partner o garantendo che venga incorporato nelle strategie esistenti.

L' **Impegno** potrebbe essere rafforzato incoraggiando i partner che non hanno un piano d'azione per la gestione degli interventi a crearne uno come documento singolo o come parte di strategie già esistenti.

L'**Impegno** in questo settore appare buono.

## Domanda 18

### Quali di questi tipi di interventi sono attuati nella gestione della vita notturna nella tua città?

C'è una vasta gamma di interventi che può essere utilizzata per la prevenzione dei danni e per la creazione di ambienti di vita notturna sani e sicuri. Questa domanda chiede se vengono attuati diversi tipi di interventi nella zona e mira a fornire una comprensione della lavoro da svolgere per creare un ambiente sano e sicuro. Per la gestione di ambienti in cui si consumano alcolici si usano una serie di interventi diversi, inclusi alcuni o tutti quelli presenti in questa domanda. Lo strumento Healthy Nightlife Toolkit fornisce informazioni sulle evidenze scientifiche a supporto di interventi di vita notturna realizzati in tutto il mondo e fornisce degli esempi di come i diversi interventi vengono utilizzati in Europa.

#### **Healthy Nightlife Toolbox** [www.hnt-info.eu](http://www.hnt-info.eu)

Healthy Nightlife Toolbox è un sito progettato per aiutare i responsabili politici locali, regionali e nazionali e gli operatori nella riduzione dei danni legati all'uso di alcol e droghe nella vita notturna. Toolbox contiene tre database di ricerca dai quali è possibile accedere a 1) raccolta degli articoli presenti in letteratura sull'efficacia degli interventi nella vita notturna; 2) informazioni sulla valutazione degli interventi implementati in tutto il mondo; e 3) contatti degli esperti che operano nel campo della vita notturna in tutta Europa. Lo strumento fornisce anche un manuale per aiutare gli operatori a sviluppare il lavoro di prevenzione nella vita notturna. Healthy Nightlife Toolbox è stato finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma di salute pubblica.

Questa domanda viene utilizzata nella valutazione dell'impegno e delle buone prassi. Teoricamente, diversi tipi di interventi dovrebbero essere considerati nella prevenzione nel mondo della notte. La discussione su questa domanda può focalizzarsi sui diversi tipi di interventi utilizzati dai partner locali e può valutare se tutti i partner sono consapevoli della gamma di interventi in corso. Se alcuni specifici interventi non sono attuati, si può discutere sul loro potenziale sviluppo. Si può valutare anche se ci sono eventuali aree in cui la collaborazione potrebbe essere aumentata.

**L'Impegno e le Buone Prassi** potrebbero essere migliorati attraverso la comprensione dei vantaggi relativi l'attuazione degli interventi e la valutazione per una possibile implementazione.

**L'Impegno e le Buone Prassi** potrebbero essere rafforzati attraverso l'aumento di consapevolezza della vasta gamma di interventi nella vita notturna e attraverso il coinvolgimento dei partner nella loro pianificazione.

**L'Impegno e le Buone Prassi** in questo settore sembrano buoni.

## Domanda 19

### Valutazione, uso di dati e della letteratura per la gestione della vita notturna

Quando si pianificano gli interventi nella vita notturna, è importante che essi siano adattati alle esigenze locali. Teoricamente, i partner dovrebbero utilizzare i dati locali per pianificare gli interventi, per identificare quali problemi interessano una determinata zona, dove si concentrano e quali categorie di persone sono a rischio. I dati possono anche essere utilizzati per monitorare e valutare l'impatto dell'intervento. Allo stesso modo, studi di valutazione possono essere utilizzati per identificare l'impatto degli interventi. Una serie di studi di valutazione degli interventi nella vita notturna sono stati pubblicati in riviste e reports<sup>19</sup> (vedi anche [www.hnt-info.eu](http://www.hnt-info.eu)). Far riferimento a questa letteratura è un buon modo per identificare quali tipi di interventi possono essere utili per risolvere un problema specifico, come possono essere implementati e quali sono stati i loro impatti altrove. Comprendere come intervenire a livello locale è importante per garantire il raggiungimento degli effetti desiderati.

#### Valutazione del progetto STAD in Svezia

La ricerca ha giocato un ruolo importante nello sviluppo e nella valutazione del progetto STAD a Stoccolma, in Svezia (vedi domanda 14). Il progetto è stato avviato attraverso una ricerca che ha identificato un'elevata vendita di alcolici ai clienti ubriachi nei locali con licenza, e questa ricerca è stata ripetuta nel corso del progetto per identificare i cambiamenti nel comportamento del personale. I dati condivisi sono stati utilizzati per informare sui tipi di interventi da attuare da parte della polizia e delle autorità che gestiscono le licenze, mentre dati di routine sulla criminalità sono stati utilizzati per misurarne gli impatti. È stata rilevata una diminuzione del 29% della violenza. Inoltre, dalla ricerca è emerso che il risparmio dovuto al progetto è stato superiore al costo di implementazione dello stesso.<sup>16,17,20</sup>

Quando si esamina questa domanda, la discussione può concentrarsi sulla reale attuazione di queste misure di valutazione in ambito locale e, nel caso in cui non siano ancora state attuate, come potrebbero essere sviluppate. Se alcune o tutte le misure sono attuate, sono comunemente usate da tutte le agenzie o alcune sono di competenza solo di un'agenzia e possono essere condivise con le altre? La discussione dovrebbe essere una buona opportunità per i partner per confrontarsi su come utilizzare le valutazioni nel proprio lavoro e come ciò potrebbe essere rafforzato in tutta l'area locale.

Le **Buone Prassi** potrebbero essere migliorate stabilendo o incrementando l'uso di dati, ricerche e evidenze scientifiche nell'implementazione e valutazione degli interventi.

Le **Buone Prassi** potrebbero essere migliorate aumentando l'utilizzo dei dati, delle ricerche e delle evidenze scientifiche e condividendoli tra i partner per facilitare un lavoro basato sull'evidenza.

Le **Buone Prassi** in questo settore appaiono buone.

## Bibliografia

1. Babor T, Caetano R, Casswell S et al. Alcohol: no ordinary commodity: research and public policy (2<sup>nd</sup> ed). Oxford: Oxford University Press, 2010.
2. Livingston M, Chikritzhs T, Room R. Changing the density of alcohol outlets to reduce alcohol-related problems. *Drug and Alcohol Review* 2007; 26: 557-566.
3. Kypri K, Jones C, McElduff P, Barker D: Effects of restricting pub closing times on night-time assaults in an Australian city. *Addiction* 2010, 106:303-310.
4. Stockwell T, Chikritzhs T. Do relaxed trading hours for bars and clubs mean more relaxed drinking? A review of international research on the impacts of changes to permitted hours of drinking. *Crime Prevention and Community Safety* 2009; 11: 153-170.
5. Graham K, Osgood DW, Zibrowski E et al. The effect of the Safer Bars programme on physical aggression in bars: results of a randomized controlled trial. *Addiction* 2004; 23: 31-41.
6. Calafat A, Blay N, Juan M et al. Traffic risk behaviours at nightlife: drinking, taking drugs, driving, and use of public transport by young people. *Traffic Injury Prevention* 2009; 10: 162-169.
7. Calafat A, Blay NT, Hughes K. Nightlife young risk behaviours in Mediterranean versus other European cities: are stereotypes true? *The European Journal of Public Health* 2010; 21: 311-315.
8. Bellis MA, Hughes K, Calafat A et al. Sexual uses of alcohol and drugs and the associated health risks: A cross sectional study of young people in nine European cities. *BMC Public Health* 2008; 8: 155.
9. Hughes K, Anderson Z, Morleo M et al. Alcohol, nightlife and violence: the relative contributions of drinking before and during nights out to negative health and criminal justice outcomes. *Addiction* 2008; 103(1): 60-5.
10. Wahl S, Kriston L, Berner W. Drinking before going out – a predictor of negative nightlife experiences in a German inner city area. *International Journal of Drug Policy* 2010; 21: 251-254.
11. Flatley J, Kershaw C, Smith K et al. Crime in England and Wales 2009/10: findings from the British Crime Survey and police recorded crime. London: Home Office, 2010.
12. Van Havere T, Vanderplasschen W, Broekaert E et al. The influence of age and gender on party drug use among young adults attending dance events, clubs, and rock festivals in Belgium. *Substance Use & Misuse* 2009; 44: 1899-1915.
13. TRL Limited. Blood alcohol levels in road accident fatalities for 2006 in Great Britain. Crowthorne: TRL Limited, 2008.
14. Florence C, Shepherd H, Brennan I, et al. Effectiveness of anonymised information sharing and use in health service, police, and local government partnership for preventing violence related injury: experimental study and time series analysis. *BMJ* 2011; 342:d3313 doi: 10.1136/bmj.d3313.
15. Quigg Z, Hughes K, Bellis MA. Data sharing for prevention: a case study in the development of a comprehensive emergency department injury surveillance system and its use in preventing violence and alcohol-related harms. In press.
16. Wallin E, Norstrom T, Andreasson S. Alcohol prevention targeting licensed premises: a study of effects on violence. *Journal of Studies on Alcohol* 2003; 64: 270-277.
17. Wallin E, Gripenberg J, Andreasson S. Overserving at licensed premises in Stockholm: Effects of a community action program. *Journal of Studies on Alcohol* 2005; 66: 806-814.
18. Warpenius K, Holmila M, Mustonen H. Effects of a community intervention to reduce the serving of alcohol to intoxicated patrons. *Addiction* 2010; 105: 1032-40.
19. Jones L, Hughes K, Atkinson AM, Bellis MA. Reducing harm in drinking environments: A systematic review of effective approaches. *Health and Place* 2011; 17: 508-18.
20. Mansdotter AM, Rydberg MK Wallin E et al. A cost-effectiveness analysis of alcohol prevention targeting licensed premises. *European Journal of Public Health* 2007; 17: 618-623.

## 5. Altre risorse disponibili attraverso il progetto Club Health

NightSCOPE è stato prodotto come parte del progetto Club Health, sostenuto dalla Commissione europea all'interno del programma salute 2008-2013. Gli obiettivi del progetto Club Health sono quelli di aiutare i professionisti e i politici a creare e a gestire ambienti di vita notturna sani e sicuri. Altre risorse prodotte all'interno del progetto includono:

- Un database sulle leggi riguardanti la gestione della vita notturna in tutta Europa;
- Una valutazione dell'uso e dell'accettabilità di standard di sicurezza e di salute nei locali notturni;
- Un programma di formazione per il personale di pub, bar e locali notturni;
- Una serie di linee guida per assistere i professionisti nei rapporti con i media.

Tutte le risorse prodotte dal progetto Club Health sono disponibili sul sito web [www.club-health.eu](http://www.club-health.eu)

## Appendice 1: Informazioni necessarie al Coordinatore locale per iniziare il processo NightScope

Nome del paese/città/area			
Stato			
Breve descrizione geografica dell'area			
Nome del coordinatore locale			
Agenzia			
Indirizzo e-mail			
<b>Nomi dei rappresentati delle agenzie e indirizzi e-mail</b>			
	<b>Agenzie obbligatorie</b>	<b>Nome</b>	<b>Indirizzo e-mail</b>
1	Autorità locali		
2	Servizio sanitario		
3	Polizia		
4	Pronto Soccorso		
5	Autorità trasporto pubblico		
6	Agenzie rilascio licenze		
	<b>Agenzie facoltative</b> (in seguito è fornito un elenco delle possibili agenzie facoltative *)		
7			
8			
9			
10			
<b>*Potenziali agenzie facoltative</b>			
Associazioni dei commercianti	Dipartimento Dipendenze	Consultorio Familiare	
Servizio Ambulanza	Vigili del Fuoco	Gestori dei locali notturni	
Servizi Sociali	Associazioni Giovanili	Scuole	

[www.nightscope.eu](http://www.nightscope.eu)



Centre for Public Health  
Liverpool John Moores University  
15-21 Webster Street  
Liverpool L3 2ET  
UK  
[www.cph.org.uk](http://www.cph.org.uk)  
[www.club-health.eu](http://www.club-health.eu)



The project is supported by the European Commission under the Health Programme 2008-2013. Other supporters of the project are: Ministry of Health (Slovenia), Ministry of Education, Science, Culture and Sport, Office for Youth (Slovenia), Slovenian Traffic Safety Agency (Slovenia), Fonds de Lutte contre Certaines Formes de Criminalité (Luxembourg) and the City of London (UK).